

Illustratori botanici nei secoli

Il Progetto

Il progetto si prefigge di studiare le diverse opere redatte a partire dal XVI secolo per documentare graficamente le specie botaniche illustrandole in maniera scientificamente dettagliata.

Lo studio, partendo dal Cinquecento, ripercorre la storia della illustrazione botanica nel tempo soffermandosi sul significato assunto, nei diversi momenti storici, dalla documentazione grafica e pittorica botanica in relazione a differenti contesti storico-culturali.

Viene proposto un articolato elenco di opere e autori che hanno contribuito alla divulgazione botanica attraverso una copiosa produzione di testi e illustrazioni botaniche di altissimo livello artistico. Ad ogni opera e autore viene associata una breve nota descrittiva che rimanda a informazioni utili per approfondire e ampliare la ricerca.

Obiettivi didattici generali

- Imparare a ricercare informazioni e dati selezionando le fonti documentarie in maniera accurata e critica.
- Imparare ad effettuare una ricerca di carattere storico-scientifico utilizzando fonti attendibili e verifiche delle informazioni trovate.

Obiettivi specifici del progetto

- Conoscere i caratteri generali della storia della illustrazione botanica dal XVI al XIX secolo.
- Conoscere i più importanti illustratori botanici dal XVI al XIX secolo.
- Indagare le più importanti opere di documentazione botanica.
- Imparare a conoscere le tecniche artistiche utilizzate nel campo della illustrazione botanica.

Sviluppo del progetto

Parte Prima

Sintesi storica

Una utile sintesi relativa al tema trattato è presente nel sito della Biblioteca dell'Orto Botanico dell'Università di Padova:

<https://mostre.cab.unipd.it/illustrazione-botanica/it/6/breve-storia-degli-erbari-figurati>

Le opere di botanica in Epoca Classica e nel Medioevo

Opere manoscritte in cui venivano presentate le piante, le loro proprietà e caratteristiche ad uso della scienza medica.

Da ricordare:

- "De materia medica" di Dioscoride (o Dioscoride) - (I secolo d.C.)
- "Naturalis Historia" di Plinio il Vecchio (23 d.C. - 79 d.C.)



Parte Seconda

L'illustrazione botanica nel XVI e XVII secolo

Opere di maggiore interesse

- “Herbarum vivae eicones” di Otto Brunfels - 1532

Illustrato da Hans Weiditz

Una copia dell'opera è conservata nella Biblioteca dell'Orto Botanico dell'Università di Padova.

<https://mostre.cab.unipd.it/illustrazione-botanica/it/23/herbarum-vivae-eicones-ad-naturae-imitationem>

- “Historia Stirpium” di Leonhart Fuchs - 1549

Illustrato da Albrecht Meyer

Note sull'opera:

<https://mostre.cab.unipd.it/illustrazione-botanica/it/24/primi-de-stirpium-historia-commentariorum-tomi-vivae-imagines>

- “Commentarii in sex libros Pedacii Dioscoridis Anazarbei de materia medica” di Pier Andrea Mattioli - 1544 e successive pubblicazioni.

Note sull'opera:

<https://mostre.cab.unipd.it/illustrazione-botanica/it/34/i-discorsi-di-m-pietro-andrea-mattioli-nelli-sei-libri-di-pedacio-dioscoride>

- “Phytobasanos” di Fabio Colonna - 1592

Testo consultabile in:

<https://phaidra.cab.unipd.it/view/o:358027>

- “The Herball, or generall historie of plantes” di John Gerard - 1597

John Gerard (1545 – 1612)

Fu un chirurgo-barbiere, abile giardiniere, curioso collezionista. Compì viaggi di esplorazione che gli consentirono di trovare nuove specie esotiche, di conoscere esperti nel settore della botanica, effettuare scambi.

L'opera “The Herball” fu elaborata da Gerard su incarico di John Norton) il quale gli chiese di portare a termine un erbario già iniziato da un altro autore.

La storia di quest'opera è molto interessante.

Alla prima edizione del 1597, seguirono l'edizione del 1633 e del 1636 in cui l'opera fu interamente rivista e corretta.



Parte Terza Il XVII secolo

John Parkinson (1567 – 1650)

“Paradisi in Sole Paradisus Terrestris” – 1629

Fonte:

Biodiversity Heritage Library

<https://www.biodiversitylibrary.org/item/65822#page/2/mode/1up>

John Martyn (1699 – 1768)

“Historia plantarum rariorum” - (1728 – 1738)

Opera botanica illustrata dall'olandese Jacob van Huysum

Parte Quarta Il XVIII e XIX secolo

Carlo Linnè (1707 - 1778)

Vita e opere di Carlo Linnè.

I grandi illustratori

Georg Dionysius Ehret (1708 - 1770)

Pittore tedesco, è considerato uno dei più importanti illustratori botanici del XVIII secolo.

Scheda biografica nel sito del:

Hunt Institute for Botanical Documentation

<https://www.huntbotanical.org/art/show.php?4>

Pierre Joseph Redouté (1759 - 1840)

Considerato uno dei più grandi illustratori botanici, Pierre Joseph Redouté apparteneva ad una famiglia di pittori. Iniziò giovanissimo a disegnare e dipingere, acquisendo ben presto un altissimo livello tecnico- espressivo.

Importante fu la collaborazione con **Charles-Louis L'Héritier de Brutelle** (1746-1800).

Giuseppina Bonaparte commissionò al botanico francese **Étienne Pierre Ventenat** la realizzazione dell'opera in due volumi **“Jardin de la Malmaison”** (1803 -1804) che fu illustrata da Redouté.

Tra le opere più famose di Pierre Joseph Redouté si ricordano:

“Les Liliacée” (1802 – 1816)

“ Les Roses” (1817 – 1824)

I fratelli Francis e Fernand Bauer

Francis Bauer (1758 - 1840)

Fernand Bauer (1760 - 1826)

I fratelli Bauer, straordinari illustratori botanici, furono contemporanei di P.J. Redouté. Francis Bauer si dedicò all'insegnamento ed ebbe il ruolo di disegnatore al Royal Botanic Garden di Kew.

Ferdinand Bauer fu anch'esso un esperto illustratore botanico e, come tale, partecipò a un lungo viaggio in Australia in cui fece importanti esperienze sul campo.

Bibliografia

Hans Walter Lack
"The Bauers"
Josef, Franz & Ferdinand
Masters of Botanical Illustration
Prestel - 2015

Parte Quinta Il XIX secolo

Opere botaniche di particolare interesse.

"Plantae Rariores" di Giovanni Gussone – 1828

Illustratore: Giuseppe Lettieri

Giovanni Gussone (Villamaina, Avellino 1787 – Napoli 1866).

Botanico italiano. Fu direttore del Giardino Botanico di Boccadifalco (Palermo) per un decennio, dal 1817 al 1827. Successivamente diresse i Giardini Botanici di Caserta e di Napoli.

"Historia naturalis palmarum: opus tripartitum" – 1823-1850

di **Carl Friedrich Philipp von Martius (1794 – 1868)**

Carl Friedrich Philipp von Martius illustrò una importante serie di volumi dedicati alla flora del Brasile che l'autore ebbe modo di conoscere direttamente viaggiando a lungo nel Paese.

In particolare:

"Nova genera et species plantarum"

Testo:

<https://www.biodiversitylibrary.org/item/9619#page/2/mode/1up>

Tavole botaniche:

<https://www.biodiversitylibrary.org/item/9618#page/23/mode/1up>

Fonte:

Biodiversity Heritage Library

<https://www.biodiversitylibrary.org/>

“The orchidaceae of Mexico and Guatemala” - 1837
di **James Bateman (1811 – 1897)**

Illustrato da Sarah Anne Drake (1803-1857) e Augusta Innes Withers (c.1793 – c.1865)

Fonte:

Biodiversity Heritage Library

<https://www.biodiversitylibrary.org/item/15471#page/32/mode/1up>

Anne Pratt (1806 – 1893)

“The ferns of Great Britain” – 1855

Testo e illustrazioni dell'autrice.

Scrittrice e illustratrice molto attiva in epoca Vittoriana, pubblicò numerose opere dedicate alla flora che favorirono la diffusione delle conoscenze botaniche in Gran Bretagna.

L'opera più importante, soprattutto per la sua ampiezza, articolazione e ricchezza descrittiva, fu **“The Flowering Plants, Grasses, Sedges, and Ferns of Great Britain and Their Allies the Club Mosses, Pepperworts, and Horsetails”**, costituita da sei volumi.

In particolare, le illustrazioni e descrizioni delle felci rappresentano un prezioso contributo iconografico per questo settore botanico.

Parte Sesta

Le tecniche artistiche utilizzate dagli illustratori botanici

Partendo dall'analisi delle opere degli illustratori citati, studiare le diverse tecniche artistiche utilizzate per la realizzazione delle tavole botaniche.

Parte Settima

Attività grafica

Scelta di alcune specie di interesse e realizzazione di bozzetti.

Per questa attività potranno essere utilizzate le opere degli artisti studiati quale supporto documentario per le forme e le scelte cromatiche.

Attività svolta "en plein air" nello spazio del giardino o dell'orto botanico.

Il contatto diretto con le specie da riprodurre consentirà una osservazione più precisa e tangibile delle caratteristiche delle piante e dei fiori favorendo la capacità di analisi e di ricerca del dettaglio.

Il “Carnet de Jardin”

Realizzazione di un **Quaderno-Erbario** costituito da disegni e bozzetti di piante corredato da note descrittive relative alle specie riprodotte. Il **Quaderno-Erbario** potrà essere concepito come una sorta di **“Carnet de Jardin”** su cui annotare notizie, curiosità, ricette, pensieri, poesie riguardanti le piante studiate: una sorta di diario botanico che testimoni l'interesse dell'autore per le piante, i giardini, gli orti e le loro storie, i loro segreti.